

È tornata a risplendere la tela di Jacopo Ligozzi

Esposta nella Sala della Loggia del Consiglio provinciale. L'assessore Erminia Perbellini: «La bellezza del quadro toglie il fiato»

E' un'imponente tela del 1619 di Jacopo Ligozzi di 6,5 metri per 3,50 e rappresenta la «Consegna delle chiavi di Verona al doge Michele Steno nel 1405», quella scoperta ieri mattina nella Sala della Loggia del Consiglio provinciale dopo il restauro iniziato lo scorso maggio. Il quadro è di proprietà del Comune ed era già esposto precedentemente nella stessa sala. Torna a disposizione dei veronesi dopo l'opera di restauro promossa dalla Fondazione CittàItalia con il contributo della Provincia e della fondazione Monte dei Paschi di Siena, nell'ambito delle «Giornate dell'Arte - VII Campagna di raccolta fondi per il restauro dei beni culturali a rischio», che termoneranno il 26 settembre 2010, a testimoniare che l'impegno e collaborazione fra le istituzioni pubbliche e le fondazioni private possono raggiungere obiettivi significativi. Il restauro è stato portato a termine anche grazie ai fondi raccolti nel corso della passata edizione delle «Giornate dell'Arte».

E' un'opera di grande valore storico ed artistico, una delle più belle a Verona dell'artista Jacopo Ligozzi, pittore, miniaturista ed intagliatore nato nella nostra città. Il dipinto, dedica-



Gli artefici del restauro davanti alla tela di Jacopo Ligozzi

to alla fedeltà di Verona a Venezia al momento della sottomissione alla Repubblica Veneta nel 1405, è stato realizzato a Firenze e inviato a Verona nel 1619. Le operazioni di restauro sono state eseguite da Francesca Mariotto con quattro collaboratrici restauratrici, sotto la direzione di Paola Marini dei Musei d'arte e monumenti della città di Verona, del soprintendente Fabrizio Magani, dell'ispettore Fabrizio Pietropoli e della soprintendenza per i Beni storici artistici ed et-

noantropologici delle Province di Verona, Rovigo e Vicenza. Oltre all'assessore provinciale alla Cultura, Marco Ambrosini, erano presenti l'assessore alla Cultura del Comune, Erminia Perbellini, la restauratrice Francesca Mariotto, il soprintendente ai Beni artistici e storici delle province di Verona, Rovigo e Vicenza, Fabrizio Magani, il presidente della fondazione Monte dei Paschi di Siena, Gabriello Mancini, il segretario generale di Fondazione CittàItalia, Ledo Prato,

il dirigente dei musei d'arte e del museo di Castelvecchio, Paola Marini.

«Oggi è un giorno importante per la nostra Provincia perché viene restituita alla città una tela bellissima che ornerà la Sala Consiliare che avrà così ancora più lustro e prestigio», ha detto l'assessore Ambrosini. «La bellezza del quadro toglie il fiato ed è pura commozione quella che mi coglie ora, mentre osservo il dipinto», ha concluso l'assessore Perbellini. **♦ R.C.**

OPERE. Fino a ottobre Il «carisma dell'arte», pittori in Cattedrale



La facciata della Cattedrale

E' stata inaugurata nel Tornacoro della Cattedrale di Verona la mostra sulla «Trasfigurazione» aperta fino a domenica 10 ottobre. In esposizione le opere degli artisti Paul de Doss-Moroder, scultore; Agnes Winzig, pittrice; Gino Prandina, pittore e Peter Wiener, scultore.

«Papa Paolo VI, ricevendo gli artisti nella Cappella Sistina, il 7 maggio 1964» scrive monsignore Giuseppe Rossi «disse che era necessario ristabilire l'amicizia tra la Chiesa e gli artisti. La mostra nella Cattedrale è segno evidente e convincente che la pace si è consolidata nel tempo».

Gli artisti hanno attinto, dal patrimonio di fede della chiesa, «il motivo, il tema, quel fluido segreto che si chiama ispirazione, grazia, carisma dell'arte. E ne sono usciti dei capolavori», prosegue monsignore Rossi, «il luogo nel quale tale mostra si tiene, il coro della Cattedrale, è quanto mai suggestivo e favorisce veramente l'elevazione dello spirito "ad invisibilia"». **♦ M.U.**

EDICOLA & CAFFÈ



Ottorino Milani mentre legge «L'Arena» FOTO MARCHIORI

Falso medico, negli ospedali si torni ai vecchi concorsi

All'edicola Giancesini, in piazza XVI Ottobre, conosciuta come Santa Toscana, compera «L'Arena» Ottorino Milani.

Due anziani sono stati soffocati e gettati nel lago. I cadaveri, rinvenuti a distanza di un giorno l'uno dall'altro nel canale di Mezzo di Peschiera, erano incappucciati e con mani e piedi legati.

È un giallo. Speriamo che gli inquirenti facciano chiarezza nel giro di poco tempo.

Un ciclista in mountain bike è stato impallinato da un cacciatore lungo il sentiero di Santa Viola.

Sono contrario alla caccia e leggere queste notizie motiva ancora di più la mia presa di posizione. La violenza genera violenza. Trovo assurdo considerare un hobby l'andare in giro armati e sparare su animali inermi che non hanno di certo nessuna possibilità di difendersi. Questo incidente dovrebbe far riflettere.

Il ministro Sacconi all'incontro con gli esponenti del Pdl alla Società Letteraria ha parlato di sanità e federalismo invitando la nostra Regione a contenere i costi.

Non posso dire nulla sull'aspetto finanziario legato alla sanità, posso solo affermare che tutte le prestazioni vengono erogate con ocularità, ma quando si tratta di dovere prenotare visite specialistiche i problemi delle liste d'attesa si fanno sentire, eccome!

Il falso medico Politi è stato ospite della trasmissione televisiva «Mattino cinque». Non ha mostrato alcun rimorso ma ha detto di sentirsi in imbarazzo.

Non ci sono parole per commentare un fatto tanto grave. Di sicuro c'è che questa vicenda ha messo in evidenza come l'esternalizzare i servizi negli ospedali sia controproducente. Occorre tornare ai lavori a tempo indeterminato tramite concorsi. **♦ A.Z.**

BORGO TRENTO. Originale mostra di installazioni in bronzo

Opere da marciapiede arte in via IV Novembre

Da sabato in strada sculture di artisti internazionali

Borgo Trento, il bello dell'arte esce in strada. Si chiama «Evento» la nuova esposizione d'arte che da sabato proporrà le opere di cinque artisti: Giorgio Celiberti, Andrea Jori, Ernesto Lamagna, Leonardo Lucchi e Gianmaria Potenza. Singolare l'area dell'esposizione che esce dagli spazi canonici per incontrare e dialogare con l'esterno. Le installazioni, infatti, si allargheranno sino ad interessare via IV Novembre con direzione piazza Vittorio Veneto con l'intento di «riprendere il contatto con l'ambiente urbano» favorendo, in questo modo, alla scultura il «riappropriarsi dello spazio che le è proprio». Lo spazio pubblico, quindi, diventa il luogo dove l'opera si trova a proprio agio, in mezzo alla gente.

Il messaggio che si vuole lasciare, riferisce il curatore dell'iniziativa Gianni Gennari, è il «decontestualizzare l'oggetto dall'ambito in cui si è soliti riconoscerlo ed inserirlo in un nuovo, più stimolante ed accattivante». L'evento che esce dalla galleria è il mettere in pratica questa idea, quella di riaprire il dialogo dell'arte con il «passante» all'interno del suo ambiente urbano. Ad unire gli artisti è una materia, il bronzo, e l'artigiano che rifi-



Uno scorcio di via IV Novembre FOTO PECORA

nisce le loro opere, Ivo Adami. La rassegna è patrocinata dalla Regione, dalle Province di Verona, Mantova, Roma, Rovigo, Udine e Venezia. La mostra è organizzata dalla Galleria d'arte «L'Incontro», Lavorazione bronzi d'arte, Verter comunicazione e Associazione culturale «Quinta Parete». «Questa mostra offre ai cittadini di Verona e non solo, un'ottima occasione per ammirare le opere di alcuni tra i più noti scultori internazionali», afferma Federico Martinelli, presidente di «Quinta Parete». «Intento della mostra è di rendere omaggio all'attività di bronzista di Ivo Adami che da

oltre 30 anni lavora con i numeri uno della scultura internazionale. Grazie al carisma di Adami è stato, infatti, possibile ospitare in una grande collettiva personalità così forti ed importanti». Martinelli conclude: «La rassegna è un'occasione davvero unica per la città, una vetrina che si spera possa accogliere turisti dalle città limitrofe e che non deluderà gli appassionati che generalmente vedono le opere di questi grandi artisti nei musei e nelle piazze del mondo».

La Galleria resterà aperta dalle 16 alle 19.30, tutti i giorni tranne il lunedì. **♦ M.C.**

Se avete costruito castelli in aria, non lasciateli perdere; quello è il loro posto. Ora muniteli di fondamenta. Henry David Thoreau (filosofo e scrittore)



HomeLiving

Aumenta l'area espositiva e avvicina le aziende ai clienti

Di tutto, di più. Seguendo la filosofia che da anni ispira i maggiori centri d'arredamento d'Europa, «Galvan Mobili» con il 2010, amplia gli spazi espositivi e offre alla clientela un nuovo moderno servizio. Inserito nel contesto del centro commerciale «TuttoGalvan» di Cà degli Oppli, il mobilificio sta realizzando un'importante opera di restyling che sarà completata nel giro di pochi mesi. Una piccola significativa rivoluzione, iniziata la scorsa estate, in parte già attuata e a portata del pubblico. Prendendo spunto dal sistema di vendita portato avanti, con successo, dai celebri magazzini «Harrods» di Londra e da prestigiosi shopping center di Tokyo, «Galvan Mobili» ha deciso di aprirsi alla linea del «corner». In pratica, a tutte le aziende (sono più di 100) che hanno deciso di esporre la propria produzione nell'area dell'affermato mobilificio scaligero, raccogliendo l'invito del titolare Luigi Galvan, sarà dedicato un angolo definito oppure un grande stand, ben riconoscibile lungo il percorso studiato con cura dagli esperti. «Galvan Mobili» si trasforma così in una sorta di Fiera permanente che andrà oltre l'elemento-mobile e abbraccerà l'intero arredo-casa, sempre all'insegna del «Made in Italy». Obiettivo principale è accorciare la filiera che porta dal produttore al consumatore. Dunque, ai mobili si affiancano lampadari, tendaggi, salotti, tappeti, marmi, piastrelle, parquet, serramenti, sistemi elettronici, porte finestre, persino pannelli solari. Una gamma completa di prodotti di assoluta qualità e affidabilità, selezionati per soddisfare le richieste della famiglia ma anche dei single e degli studi professionali che da «Galvan Mobili», consigliati da personale qualificato, potranno trovare una risposta alle loro esigenze.



NEWCORNER calligaris

Vuoi contattarci? Ecco i riferimenti:

Arredamento: Lunedì 15:00 - 19:30 Da martedì a venerdì 08:30 - 19:30 Sabato 08:30 - 19:30 Domenica 09:30 - 12:30 / 15:00 - 19:00
Settore Arredamento: +39 045 7130474
Magazzino: +39 045 7130195 Fax +39 045 7130623
Arredamenti: arredamenti@tuttogalvan.it
ArredoBagno: info@tuttogalvan.it
Piastrelle / parquet / serramenti: info@tuttogalvan.it
Arredoufficio: arredoufficio@tuttogalvan.it

Centro Commerciale: +39 045 7130890
Lunedì 15:00 - 19:30
Da martedì a venerdì 08:30 - 12:30 / 15:00 - 19:30
Sabato 08:30 - 19:30 Domenica chiuso
Casalinghi: casalinghi@tuttogalvan.it

Amministrazione: amministrazione@tuttogalvan.it
infoline: +39 045 7130474
www.tuttogalvan.it info@tuttogalvan.it

Galvan Mobili, una grande struttura di vendita con più di 1500 posti auto, stazione di servizio, carburanti, bar interno, ristorante e supermercato. Galvan Mobili si trova in via del Lupo, 9 Ca' degli Oppli di Oppeano (Verona) adiacente la superstrada SS434 Verona - Legnago.

Galvan Mobili